

Corsi di nuova istituzione 2024/25

Transnational and European Legal Studies (classe L-14)

Il Corso di studio in breve

Il nuovo corso di laurea triennale, *Transnational and European Legal Studies*, interamente in lingua inglese, fornisce un'approfondita formazione di base a quanti intendano studiare la dimensione transnazionale ed europea delle scienze giuridiche, mirando così a formare un operatore giuridico con competenze specificamente orientate al diritto transnazionale ed europeo. Gli obiettivi del Corso di studi, in coerenza con quelli specifici della Classe di Laurea, concernono l'interdisciplinarietà funzionale dei saperi e integrano le conoscenze giuridiche di base con competenze specialistiche nei settori coinvolti da una sempre più accentuata interculturalità, che consentano al laureato di trattare le questioni legate alla transnazionalità dei più diversi rapporti giuridici.

Quest'approccio lo distingue nettamente, per ragioni di merito e di metodo, sia dal tradizionale Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, sia dal Corso di Laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei Servizi Giuridici e altresì dal Corso di Laurea in Diritto e Nuove Tecnologie, tutti attivi nel nostro Ateneo. La proposta formativa risulta peraltro innovativa anche rispetto all'offerta già presente su scala nazionale: né nell'Italia meridionale né nelle isole maggiori esistono corsi della stessa tipologia e anche quelli attivi in Università nell'Italia centro-settentrionale presentano caratteristiche e contenuti differenti.

I laureati possono sia completare il loro percorso con una laurea magistrale (in primo luogo la Laurea Magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico, nonché svariati Corsi di laurea magistrale, nazionali e internazionali, nell'area del diritto, dell'economia, delle scienze politiche e delle relazioni internazionali) sia intraprendere immediatamente una carriera professionale in diversi ambiti anche a livello internazionale.

Marine Science e Blue Biotechnologies (classe L-13)

Il Corso di studio in breve

Il Corso di Studio in “Marine Sciences and Blue Biotechnologies” che si inquadra nella Classe delle Lauree L-13 (SCIENZE BIOLOGICHE) in base al DM 270/04 e ss.mm.ii, avrà durata triennale, sarà erogato totalmente in lingua inglese e sarà a numero aperto. Potranno accedere al Corso di Studi tutti coloro che saranno in possesso di un diploma di scuola secondaria di II grado o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università.

Il Corso di Studio in “MarSciBluTech” copre un'ampia gamma di tematiche relative alle scienze del mare, uso sostenibile delle risorse marine, processi biologici ed ecologici marini, patologie emergenti, potenziale biotecnologico delle risorse marine, mettendo in relazione gli studi ambientali con i temi della politica per l'ambiente marino.

Il laureato in MarSciBluTech sarà un Biologo Junior, formato su tutti gli aspetti della Biologia (e delle discipline ad essa affini) legati all'ambiente marino, per affrontare le sfide globali del prossimo futuro, raggiungendo gli stessi obiettivi formativi qualificanti previsti per qualunque altro CdS della classe L-13 (SCIENZE BIOLOGICHE) e ricevendo una preparazione di base adeguata a garantire sia l'accesso ai successivi corsi di studio (Lauree Magistrali e Dottorati di Ricerca di Ateneo), sia un inserimento immediato nel mondo del lavoro, in svariati ambiti applicativi: ambientale, industriale, ricerca di base e applicata presso istituzioni pubbliche e private. Dal punto di vista didattico i laureati acquisiranno un'adeguata conoscenza di base dei diversi settori delle scienze biologiche, come ricaduta naturale della Classe L-13 (SSD BIO-CHIM-MAT-FIS). Altre discipline erogate in ambito dei SSD GEO/04, GEO/12, IUS/13, VET/03 avranno lo scopo di fornire agli studenti una formazione olistica sull'ambiente marino, e che daranno al corso di studi un forte carattere interdisciplinare. Il CdS sarà articolato in un biennio comune, mentre il terzo anno risulterà suddiviso in due curricula, “Physical and Natural Sciences”, il quale sarà dedicato alla conoscenza, la tutela e la salvaguardia dell'ambiente marino e costiero, e “Marine Resources and Sustainability”, il quale porrà maggiormente l'accento sullo sfruttamento ecosostenibile e gestione delle risorse marine. Si rimanda al piano didattico per i dettagli. Il CdS in “Marine Sciences and Blue Biotechnologies” è già per vocazione rivolto all'internazionalizzazione e allo scambio interculturale, visto che sarà erogato totalmente in lingua inglese e sarà rivolto a studenti europei ed extraeuropei. Grande attenzione verrà rivolta all'internazionalizzazione e all'incentivazione della partecipazione dei docenti e degli studenti ai programmi di mobilità internazionale. L'attivazione di un CdS in “Marine Sciences and Blue Biotechnologies”, unico in Europa, rappresenta un passo importante per l'accreditamento del nostro Ateneo come polo di riferimento per la formazione e la ricerca nel campo delle “Scienze del Mare” a 360°. L'area geografica in cui sorge l'Ateneo Messinese rappresenta la collocazione ideale per il CdS di nuova proposta. Lo Stretto di Messina, la Laguna di Capo Peloro, l'Area Marina Protetta di Capo Milazzo, l'Arcipelago Eoliano, rappresentano posti unici al mondo, di interesse scientifico locale, nazionale e internazionale. Considerati i problemi ambientali che dominano il nostro tempo, sarà responsabilità delle nuove generazioni avviare un nuovo percorso verso la sostenibilità ed il corso “Marine Sciences and Blue Biotechnologies” è strutturato in modo da offrire competenze e conoscenze di eccellenza in questa prospettiva. Inoltre, le crescenti attività che ruotano attorno all'ambiente acquatico e i numerosi sbocchi occupazionali al livello locale, nazionale ed internazionale, rimarcano una vera e propria necessità di incentivare e meglio caratterizzare l'indirizzo Ecologico-Marino del Dipartimento e di riflesso dell'Ateneo.

Bioingegneria (classe LM-21)

Il Corso di studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale (CdSM) in Bioingegneria (classe LM-21), a numero aperto, ha l'obiettivo di formare ingegneri biomedici e bioingegneri (Codifica ISTAT 2.2.1.8.0) con solide basi metodologiche e elevata qualificazione nell'area della Bioingegneria in generale e con particolare riferimento a soluzioni e tecnologie atte a sostenere le complesse sfide legate al cervello umano e al sistema nervoso. Si mira quindi a fornire agli studenti una solida base di conoscenze e competenze interdisciplinari, collegate sia ai settori dell'Ingegneria dell'Informazione e dell'Ingegneria Industriale, sia al settore Medico-biologico (naturale campo di applicazione e sbocco occupazionale) e integrata da conoscenze e competenze nel settore giuridico-normativo, tutte fortemente richieste dagli stakeholder operanti nel settore nella figura professionale in uscita.

Il CdSM, coerente con i dati acquisiti dall'analisi di studi di settore e dalle riunioni con i principali stakeholder, mira quindi a formare un Ingegnere in grado di:

- progettare e gestire sistemi per l'analisi del funzionamento dei sistemi fisiologici e di interfaccia uomo/dispositivo a supporto di nuovi trattamenti per diverse patologie, con particolare riferimento al sistema nervoso e alle neuropatologie;

- sviluppare tecnologie atte a migliorare la qualità della vita delle persone affette da diverse disabilità con particolare attenzione a deficit sensoriali e/o motori.

Il CdSM ha durata di due anni, per 120 CFU articolati in un percorso comune e in due percorsi curriculari da scegliere fin dal primo anno. Il percorso comune approfondisce tematiche tipiche dell'ingegneria biomedica, rafforzando competenze acquisite in percorsi triennali propri di Ingegneria dell'Informazione e Ingegneria Industriale, mediante insegnamenti riguardanti le misure (elettriche o meccaniche), l'elaborazione e l'analisi dei segnali biomedici, la neuroingegneria, l'ingegneria della riabilitazione, la strumentazione per la diagnosi e la terapia e la sicurezza elettrica e certificazione per i dispositivi medici. A queste si aggiungono competenze riguardanti la fisica medica, il diritto sanitario e la data protection e le scienze neurologiche. La formazione prosegue all'interno dei curricula “Neurobioingegneria” e “Tecnologie per il movimento umano”. Il primo fornisce competenze avanzate riguardanti

la robotica bioispirata, le misure elettriche, l'optoelettronica, le reti di sensori wireless e l'Internet of Things in ambito medico; il secondo riguarda l'analisi e la progettazione biomeccanica, l'automazione e il controllo di sistemi meccanici, e i biomateriali. I tirocini formativi e di orientamento presso organizzazioni pubbliche e private, appartenenti anche al comitato di indirizzo, e la prova finale completano la formazione consentendo lo sviluppo di adeguate capacità critiche autonome, abilità comunicative scritte e orali anche in una lingua UE diversa dall'italiano (livello B2) e l'acquisizione di strumenti cognitivi idonei per l'aggiornamento continuo delle conoscenze e della consapevolezza delle proprie responsabilità professionali, nonché lo sviluppo delle soft-skills (capacità di lavorare in gruppo, problem finding, problem solving, flessibilità e capacità relazionali). Gli studenti possono inoltre aderire a programmi di mobilità internazionale, sia in Erasmus Plus sia per accordi ad hoc in ambito europeo/extraeuropeo.

L'ammissione al CdSM è ad accesso diretto per i possessori di laurea triennale appartenente alle classi delle lauree in Ingegneria dell'Informazione (L8 - D.M. 270/04 o 09 - D.M. 509/99) Ingegneria Industriale (L9 - D.M. 270/04 o 10 - D.M. 509/99). I possessori di lauree triennali di altre classi, di diploma universitario di durata triennale, o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, sono ammessi se soddisfano i requisiti nel Regolamento Didattico del CdSM.

Il CdSM in Bioingegneria LM-21 completa inoltre un percorso formativo a carattere bioingegneristico in Ateneo, che inizia con la Laurea Triennale in "Ingegneria Biomedica" classe L-8, e termina con il Corso di Dottorato di Ricerca in "Bioingegneria applicata alle Scienze Mediche". Il Bioingegnere in uscita può trovare sbocco nel settore medicale, in aziende o strutture sanitarie pubbliche e private, o attraverso la libera professione (previa iscrizione all'albo degli ingegneri), o in percorsi formativi superiori (dottorati di ricerca o master). Le figure professionali spaziano dai servizi al settore progettazione, fino al settore consulenza, funzionali alla produzione e utilizzazione di dispositivi medici, attrezzature e strumenti per il settore sanitario, oltre al settore della ricerca e sviluppo per nuove tecnologie, dispositivi medici e terapie per il trattamento di disturbi neurologici o la comprensione del funzionamento del cervello umano.

Metodi Quantitativi per l'Economia e la Finanza (classe LM-56)

Il Corso di studio in breve

Il corso di Laurea Magistrale in “Metodi Quantitativi per l'Economia e la Finanza” (MQEF), classe LM-56, si pone l'obiettivo di preparare esperti in economia quantitativa e finanza quantitativa. Lo studente del corso magistrale MQEF acquisirà conoscenze avanzate nelle metodologie quantitative, che sarà in grado di applicare all'economia e alla finanza. Il Corso si articola in due curricula: “Metodi quantitativi per l'economia” (in italiano) e “Quantitative Methods for Finance” (in lingua inglese). Il primo indirizzo mira ad approfondire le competenze per l'analisi quantitativa dei fenomeni economici e mira a creare il profilo professionale di esperto in economia quantitativa. Il secondo curriculum si concentra sull'approfondimento dei metodi avanzati di analisi quantitativa nel settore economico-finanziario e mira a creare il profilo professionale di esperto in finanza quantitativa. Le competenze teoriche acquisite saranno affiancate dall'approfondimento delle competenze digitali che sono parte integrante dei processi di analisi dei dati alla base delle scelte strategiche pubbliche e aziendali.

Le competenze acquisite durante gli studi potranno consentire al laureato di proporsi sul mercato del lavoro come analista quantitativo negli uffici ricerca di enti statistici, istituzioni finanziarie e banche centrali, analista finanziario e project risk manager nelle imprese, economista esperto in amministrazioni ed enti pubblici, banche e società finanziarie. È previsto un programma di doppio titolo tra la Laurea Magistrale in “Metodi Quantitativi per l'Economia e la Finanza” (classe LM-56) e il Master Economie Appliquée dell'Institut d'Administration des Entreprises (IAE) dell'Università di Corsica (UCPP).

Digital Transformation and Innovation Management (classe LM-77)

Il Corso di studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale in "Digital Transformation and Innovation Management" è un'offerta formativa avanzata e interdisciplinare, progettata per professionisti capaci di guidare e gestire la trasformazione digitale delle organizzazioni. Esso si colloca in un contesto nazionale e internazionale in cui la digitalizzazione dei processi aziendali e la capacità di innovare sono diventati fattori critici per il successo e la competitività.

Il programma combina una formazione solida in ambito economico-aziendale con un focus sul ruolo che le tecnologie emergenti come IoT, intelligenza artificiale, cloud computing e big data hanno sulle dinamiche di impresa. Gli studenti svilupperanno competenze avanzate nella progettazione di modelli di business innovativi e nella gestione della performance aziendale, in relazione alle nuove tecnologie digitali. Gli insegnamenti sono erogati in parte in italiano ed in parte in inglese, con l'utilizzo di materiali didattici di approfondimento in lingua inglese.

Il corso si distingue per un approccio pratico che integra attività di laboratorio e collaborazioni con partner industriali, facilitando la transizione degli studenti dalla teoria alla pratica e offrendo una preparazione adeguata ad affrontare efficacemente le sfide professionali.

I laureati avranno ampie opportunità lavorative in vari settori, dall'IT a quelli tradizionali in fase di trasformazione digitale, con ruoli come analisti di business, consulenti per l'innovazione, manager IT, e esperti in big data e machine learning.

Il corso presenta anche una caratterizzazione internazionale, con opportunità di mobilità e doppi titoli o titoli congiunti con altre università. L'organizzazione delle attività di tirocinio è mirata a garantire esperienze significative e in linea con gli obiettivi formativi.

Scienze della Formazione Primaria (classe LM-85 bis)

Il Corso di studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis) è un corso di laurea a ciclo unico della durata di cinque anni che abilita alle professioni di Insegnante di scuola dell'infanzia e di Insegnante di scuola primaria. Esso è articolato in un unico percorso curricolare senza la suddivisione in indirizzi ed è volto a promuovere un'avanzata formazione nell'ambito delle discipline pedagogiche, metodologico-didattiche, psicologiche, scientifiche e tecnologiche, che caratterizzano il profilo professionale dell'insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria. L'esame finale ha valore abilitante e prevede la discussione di una tesi e di una relazione finale di tirocinio.

Il Corso è a numero programmato con prova di accesso a "soglia". La programmazione degli accessi è definita annualmente dal M.I.U.R., con apposito decreto, e il numero complessivo dei posti disponibili è determinato sulla base della programmazione regionale degli organici e del conseguente fabbisogno di personale docente nelle scuole. Il Corso è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe della Laurea Magistrale (LM-85 bis) di cui al DM 249 del 10 settembre 2010.

Il corredo specifico di competenze del profilo dell'insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria può contare, oltre che su un solido repertorio di abilità psicopedagogiche nel campo delle scienze della formazione, anche su un articolato corpus di competenze di natura metodologico-didattica, comunicative, relazionali e disciplinari. Il laureato deve acquisire inoltre su una adeguata competenza nella lingua inglese corrispondente al livello B2.

Il laureato del Corso di laurea magistrale della classe LM-85 bis deve, inoltre, essere in grado di tradurre e di rendere spendibili tali conoscenze e competenze in contesti reali e specifici relativi alla scuola dell'infanzia e della scuola primaria. In tal senso, il percorso si propone di promuovere una appropriata formazione teorico-pratico e critico-riflessiva negli ambiti disciplinari contemplati nel piano curricolare, anche in riferimento alle "Indicazioni nazionali" (MIUR) previste per gli ordini di scuola considerati, e di incoraggiare una specifica formazione nel campo dell'accoglienza e dell'inclusione degli alunni con disabilità. Per questa ragione, il profilo viene completato da conoscenze e capacità che mettano il laureato anche in grado di facilitare l'integrazione scolastica e di sostenere il percorso di acquisizione degli allievi con bisogni speciali, nonché di rispondere alla variabilità dei contesti scolastici e delle caratteristiche degli allievi in situazioni ad elevata complessità.

Il percorso curricolare è diretto a rendere il laureato in Scienze della Formazione primaria capace di gestire efficacemente una classe e i processi di insegnamento-apprendimento, di progettare proposte didattiche adeguate volte a soddisfare i bisogni di apprendimento di tutti gli allievi, intervenendo nei contesti didattici con creatività e flessibilità.

In particolare, il laureato dovrà essere in grado di:

1. padroneggiare conoscenze e competenze pedagogiche e metodologico-didattiche per gestire il gruppo classe nella progressione degli apprendimenti degli allievi attraverso forme e strumenti di progettazione, programmazione e pianificazione e valutazione adeguati, anche avvalendosi di strategie di intervento personalizzate ed individualizzate;
2. padroneggiare conoscenze e competenze disciplinari relative agli ambiti oggetto di insegnamento (area linguistico-letteraria, area storico-geografica, area scientifico-tecnologica, area artistica e area motoria, area lingua straniera: inglese);
3. declinare obiettivi e contenuti delle diverse discipline in funzione dei diversi livelli e contesti scolastici: infanzia e primaria;
4. padroneggiare competenze relazionali e gestionali in modo tale da creare condizioni positive all'apprendimento per ciascun allievo sul piano cognitivo, affettivo-relazionale-sociale e psicomotorio, sollecitando la disponibilità favorevole all'apprendimento e facilitando la convivenza tra allievi appartenenti a culture diverse e con background migratorio;
5. partecipare attivamente alla gestione della scuola e della didattica collaborando con i colleghi sia alle attività di progettazione didattica, sia a quelle collegiali interne ed esterne, prestando particolare attenzione alla domanda di formazione e alle esigenze del territorio in cui opera la scuola.

Le competenze correlate alla funzione docente di scuola dell'infanzia e primaria fanno riferimento: dal punto di vista teorico, ai principali modelli epistemici della pedagogia, della didattica, della psicologia, della sociologia e delle altre discipline incluse nel curriculum coniugando la dimensione dei "saperi" con quella applicativa e traspositiva dei laboratori e tirocini. All'interno di questo rapporto le competenze curricolari, quelle metodologiche, più strettamente relazionali in funzione dell'accoglienza e del dialogo con tutti e con ciascuno, e quelle comunicative e sociali, rimangono a fondamento della professione insegnante, al fine di mettere il futuro insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria in grado di garantire la qualità dell'istruzione di base in contesto e di promuovere rispetto, reciprocità, tutela delle differenze, nonché di individualizzare e di personalizzare gli interventi didattici, di promuovere l'apprendimento, di progettare, di programmare, di valutare e di attivare percorsi di ricerca-azione per promuovere processi di innovazione didattica.

Sbocchi occupazionali previsti

Il laureato in Scienze della Formazione Primaria svolge l'attività di insegnante nei seguenti ambiti professionali:

- scuola dell'infanzia;
- scuola primaria.

Codici ISTAT:

- Professori di scuola primaria (2.6.4.1.0)
- Professori di scuola pre-primaria (2.6.4.2.0).

